

### **Benvenuti al Corinium Museum, dove potrete scoprire l'archeologia e la storia di Cirencester e della regione del Cotswolds.**

#### **Preistoria**

La regione del Cotswolds fu popolata durante l'era glaciale del Pleistocene, che iniziò due milioni di anni fa e durò fino a dodicimila anni fa. L'uomo viveva di caccia, pesca e piante selvatiche. Il periodo compreso tra un milione di anni fa e diecimila anni fa è conosciuto come l'età Paleolitica; l'uomo moderno (*Homo Sapiens Sapiens*) apparve in Inghilterra durante l'era Paleolitica Superiore, circa trentacinquemila anni fa. Poco si sa delle popolazioni che vivevano nel Cotswolds a quei tempi e ciò la loro presenza è testimoniata dal ritrovamento di utensili di selce, soprattutto accette.

Alla fine dell'ultima era glaciale, il clima cominciò a riscaldarsi, il livello del mare si sollevò e l'Inghilterra diventò un'isola. Il periodo compreso tra 10000 e 3500 AC fu contrassegnato da notevoli sviluppi tecnologici nella costruzione e nell'uso degli utensili ed è conosciuto come l'era Mesolitica, le cui tracce nel Cotswolds sono soprattutto frammenti di selce. La regione era boschiva e gli uomini giravano in piccoli gruppi cacciando e nutrendosi di piante selvatiche.

Nel periodo Neolitico (3500 – 2300 AC) gli uomini cominciarono a lavorare a gruppi per dedicarsi alla coltivazione ed all'allevamento. Zone boschive del Cotswolds furono disboscate per creare campi per l'agricoltura. Gli utensili diventarono sempre più sofisticati e comprendevano accette di pietra levigata che erano anche usate come mezzo di scambio. La società cominciò ad assumere una struttura più stabile e organizzata e furono costruiti insediamenti di una certa portata, come quelli di Creckley Hill e di Cowley Park, nelle vicinanze della città di Stroud. L'uomo dell'era Neolitica seppelliva i defunti in grandi tombe monumentali, come quella che si può vedere nella località di Hazleton. Questo tumulo comprendeva due vani dove erano alloggiati circa 23 corpi. Questo museo contiene una riproduzione del vano sud.

Verso il 2300 AC ha luogo un altro importante sviluppo tecnologico: la lavorazione del bronzo. Col progredire di questa tecnica, fu possibile fabbricare una grande varietà di armi e di ornamenti quali spade, lance, anelli, spille, alcuni esempi dei quali sono custoditi nelle bacheche del museo. In questo periodo, gli insediamenti più numerosi si concentrarono nella valle del Tamigi, il cui terreno era fertile e di facile coltivazione.

#### **L'età del ferro**

Verso il 700 AC, il ferro sostituì il bronzo per costruire utensili e armi. Il VI° ed il VII° secolo AC videro un aumento della conflittualità sociale e furono costruiti villaggi fortificati o fortini in cima alle colline. Reperti provenienti dai più antichi insediamenti dell'età del ferro indicano un forte incremento della popolazione, cui fanno riscontro importanti cambiamenti dell'organizzazione e dell'uso della terra coltiva. Entro il II° secolo AC in tutto il paese si formarono gruppi tribali – la tribù di questa regione si chiamava Dobunni.

Un secolo più tardi, questa tribù aveva costruito un insediamento fortificato di grosse proporzioni (81 ettari) a Bagendon, a 6 Km da Cirencester ed aveva sviluppato la coniazione di monete e il commercio con l'Europa continentale, come testimonia l'anfora da vino venuta alla luce durante gli scavi. Di particolare importanza per i Dobunni era il cavallo, ritratto sulle monete d'oro e d'argento da loro coniate e testimoniato dai finimenti (in particolare uno trovato nella località di South Cerney) che adornavano i cavalli che tiravano i carri trionfali.

## Guide Italien - Corinium Museum

### Il forte romano

Poco dopo l'arrivo in Inghilterra dei romani nel 43 DC, un forte da cavalleria fu costruito alla periferia di quella che adesso è la città di Cirencester. La scoperta di due pietre tombali militari dedicate a Sextus Valerius Genialis e Dannicus testimoniano l'importanza del forte e ci trasmettono informazioni interessanti riguardo i cavalieri: Genialis, ad esempio, apparteneva ad una tribù della Frisia (l'attuale Olanda), mentre Dannicus era originario di Augst, in Svizzera.

### La Corinium romana

Sappiamo che nel 75 DC il forte era stato demolito e nel corso dei cinquant'anni successivi la planimetria della città di Corinium Dubunorum aveva assunto l'aspetto tipico di una città romana ed era diventato un importante centro amministrativo e commerciale. La città aveva una superficie di 96 ettari (il muro perimetrale è tuttora visibile) e si calcola che avesse 10-15.000 abitanti, più o meno la popolazione di oggi. Un vasto programma di costruzione di edifici pubblici fu realizzato negli anni 100-150 DC, tra cui la struttura comprendente la basilica ed il foro (la seconda più grande d'Inghilterra), un teatro ed un anfiteatro con 8.000 posti. Un'idea delle dimensioni e della complessità di queste strutture può derivarsi esaminando i due enormi capitelli corinzi esposti: quello ornato di foglie di acanto risale alla basilica, mentre l'altro ha immagini di deità collegate a Bacco sui quattro lati e proviene da una colonna dedicata a Giove, che è ricostruita verso l'uscita dal museo.

Lo splendore e l'opulenza di Corinium sono testimoniati anche dalla quantità (più di 90) e dalla qualità dei mosaici che adornano i pavimenti delle ville della città e della zona circostante. I mosaici dei "Cani da caccia" e delle "Quattro stagioni" risalgono al secondo secolo e provengono da un'imponente abitazione romana venuta alla luce in Dyer Street nel 1849. La scena dei "Cani da caccia" evidentemente è stata ritoccata: i cani rincorrono una preda inesistente e le due scene che raffigurano i serpenti marini e i delfini sembrerebbero riconducibili ad artisti diversi. Le altre figure rappresentano Nettuno e Medusa. Il mosaico delle "Quattro stagioni" raffigura il capo di Flora (la primavera), Ceres (l'estate), Pomona (l'autunno); purtroppo l'inverno è stato perso. Sono anche raffigurati Silenus, compagno di Bacco e Actaeon mentre si stanno trasformando in cervi e sono assaliti e sbranati dai cani dai suoi caccia. I mosaici che sono datati al IV° secolo presentano caratteristiche simili, tanto che gli studiosi ritengono che le opere siano attribuibili a due laboratori situati nella zona di Cirencester. Uno dei mosaici più interessanti dal punto di vista artistico è quello del "Ieprotto" (Hare mosaic) esposto nell'atrio del museo, un esemplare di un disegno esclusivo all'Inghilterra.

Verso la fine del terzo secolo, Corinium fu nominata capitale della provincia Britannia Prima, che comprendeva tutto il sud-ovest del Paese, come conferma il ritrovamento della cosiddetta "Pietra di Septimius", una dedica ricavata da una colonna di Giove eretta a Corinium che cita Lucius Septimius come governatore di Britannia Prima. Nel suo ruolo di capitale della provincia, Corinium diventò un centro per la raccolta di tasse e di prodotti per l'esercito ed il governo. Contrariamente a quanto successe ad altre città dell'epoca romana, Corinium continuò a fiorire nel quarto secolo con opere urbanistiche e di ristrutturazione delle mura perimetrali.

Le ville nei dintorni di Corinium erano usate per l'allevamento di ovini e la coltivazione del grano. La villa di Kingscote è uno degli esempi più significativi e uno dei pavimenti di mosaico, dedicato a Venere, come pure il pannello di stucco, proveniente dalla stessa stanza, suggeriscono che la

## Guide Italien - Corinium Museum

ricchezza non era limitata solo alla città ma permeava anche le grandi aziende agricole dei dintorni.

### Mezzanino

Nell'epoca romana, Cirencester ha prodotto diversi oggetti che ci fanno capire com'era la vita in una città angloromana. Le lapidi contenevano l'età, il nome ed il paese di provenienza dei defunti ed offrono informazioni utili sulla configurazione cosmopolitana della città. Gli altari in pietra e le statue religiose testimoniano quante svariate religioni fossero praticate nel Cotswolds. Vi sono altari a Mercurio, il dio del commercio, spesso raffigurato con un galletto, gli dei *cucullati* (incappucciati) e le tre Madri, quest'ultime deità celtiche. Un'altra curiosità è l'acrostico, un quadro di parole che si possono leggere sia in un senso sia nell'altro. Questo è un esempio di soli 11 esemplari al mondo e si crede che contenga un messaggio cristiano codificato.

### Il Cotswolds anglosassone

In corrispondenza al crollo del dominio romano in Inghilterra all'inizio del V° secolo, iniziò il declino di Corinium. Dalle regioni settentrionali d'Europa arrivarono coloni come gli Angli e i Sassoni, ognuno portando le loro abitudini e i loro costumi. Per quanto riguarda questa regione, tracce della vita anglosassone sono evidenti a Lechlade e al sito funerario di Butler's Field, che è datato dal V° al VII° secolo e che chiaramente fu poi usato come cimitero cristiano in sovrapposizione a quello pagano. Il cimitero ospitava più di 200 corpi di uomini, donne e bambini. In moltissimi casi il defunto era sepolto con oggetti di uso quotidiano. In un caso particolare, la tomba di una donna di circa 25-30 anni d'età conteneva oggetti di gran valore, per cui gli archeologi le assegnarono il nomignolo di "Mrs. Getty". Spiccano perle d'ambra del Baltico, spille in bronzo placcate in oro ed anelli d'oro. Nel VII° secolo vi sono esempi di collane in oro e granata o conchiglie di ciprea, che indicherebbero scambi commerciali che si estendevano fino all'oceano indiano. Vi sono stati anche due ritrovamenti di pettini da lana, un chiaro segnale che la persona si era arricchita con il commercio della lana. Verso la fine del periodo sassone, Cirencester diventò il centro di una proprietà reale e nel corso del VIII° secolo vi fu costruita la cattedrale.

### Il Cotswolds medievale

Nel 1117 il re Enrico I° fondò l'abbazia di Cirencester e donò all'abate il maniero reale di Cirencester. A partire dal XII° secolo, il commercio in lana del Cotswolds cominciò a svilupparsi per raggiungere un livello d'importanza internazionale nel XIV° e nel XV° secolo, al punto che un grosso commerciante di Prato, un certo Francesco Datini, dichiarò che la migliore lana d'Europa veniva dalla regione del Cotswolds e che la migliore lana del Cotswolds veniva proprio da Cirencester. Di tale importanza era la lana nella regione del Cotswolds che molte chiese furono costruite e decorate grazie alla generosità di commercianti di lana come William Grevel di Chipping Camden e John Tame di Fairford. Anche l'abbazia, sfruttando le vaste proprietà terriere, partecipò attivamente al commercio della lana, fino a diventare la seconda più ricca Casa Agostiniana del Paese. Gli edifici principali dell'abbazia erano situati immediatamente dietro la chiesa parrocchiale attuale. Con il passar degli anni, i vari abati ampliarono ed abbellirono l'abbazia, com'è evidente dalle sculture ritrovate durante gli scavi ed esposte nel museo. L'abbazia fu successivamente sciolta dal re Enrico VIII° nel 1539, gli edifici furono distrutti e il terreno venduto. John Coxwell (1516-1618), il cui ritratto è esposto all'uscita dal museo, acquistò parte degli immobili dell'abbazia in quella che era Abbott Street e che ora si

## **Guide Italien - Corinium Museum**

chiama Coxwell Street. La regione del Cotswolds continuò a prosperare anche verso la fine del sedicesimo secolo, benchè frenata dalla peste e da un tasso d'inflazione alquanto alto.

### **La guerra civile**

Nel 1640, anche questa regione fu scovolta dalla guerra civile inglese. Il principe Rupert, che sosteneva il re Carlo I<sup>o</sup>, lanciò un assalto vittorioso contro Cirencester il 2 febbraio 1643, in cui 300 difensori perirono e 1200 furono presi prigionieri e portati a Oxford. La città fu saccheggiata e lana e cavalli sequestrati. Il tesoro di monete d'argento di Weston-sub-Edge risale a questo periodo, quando fu nascosto in uno spezzone di tubo sistemato immediatamente sotto la trave centrale della sala dell'amicizia dove fu poi ritrovato qualche anno più tardi.... nel 1981!

### **La Cirencester del XVIII<sup>o</sup> e del XIX<sup>o</sup> secolo**

Siamo arrivati al XVIII<sup>o</sup> secolo: la città è cambiata poco dall'era medievale. Due famiglie erano i possidenti che dominavano lo scenario: la famiglia Master a est e la famiglia Bathurst a ovest. Benchè la lana fosse sempre una risorsa importante, l'agricoltura stava prendendo piede. Il ramo del canale del Tamigi e del Severn fu inaugurato nel 1789. Nel diciannovesimo secolo i bassifondi furono bonificati dalla zona del mercato, fu costruito un ospizio e due linee ferroviarie arrivarono in città. La costruzione di nuove zone residenziali portò alla scoperta della Cirencester romana ed i reperti furono esibiti nel primo museo della città nel 1869. Da allora, il museo è stato trasferito nella struttura attuale negli anni 30 dove è tuttora ubicato.